



IN FUMO Sono intervenuti 35 pompieri di Mendrisio e tre elicotteri per spegnere le fiamme. (Foto RescueMedia)

Generoso **Scintilla dal treno** **Bruciati 10 ettari di pascoli**

Un vasto incendio ieri sul monte: gran lavoro per i pompieri

■ Sono bastate due o tre scintille partite dal treno a vapore in transito a scatenare l'inferno. Verso le 11 di ieri un vasto incendio è infatti scoppiato sulle pendici del Generoso. Diciamo subito che nessuno è rimasto ferito e che nessuna abitazione o struttura è stata danneggiata. Non di meno i pompieri del corpo di Mendrisio si sono dovuti impegnare a lungo per circoscrivere le fiamme ed in seguito spegnerle. «Dopo l'allarme giunto alla centrale siamo subito partiti verso la zona da dove si levava un gran fumo, sopra Rovio e Melano, ma sotto le strutture turistiche in vetta. Eravamo in 35 con 10 mezzi, più 3 elicotteri della Heli-TV»: a parlare è il comandante dei pompieri del capoluogo **Corrado Tetamanti** che ha coordinato le operazioni di spegnimento. Ci spiega che il fuoco ha toccato la piantagione in zona Pineta e distrutto forse fino a dieci ettari di pascolo. Non hanno subito danni le vicine strutture di ricezione di proprietà della Swisscom. Quanto all'origine delle fiamme, Tetamanti suppone che tutto possa essere nato da una scintilla causata dal passaggio lungo la linea a cremagliera del treno a vapore della Ferrovia del Monte Generoso (FMG). L'ipotesi trova conferma nelle parole di **Francesco Isgrò**, responsabile marketing e gerente della struttura in vetta, che in assenza del direttore Marco Bronzini, oltre San Gottardo, era sul posto per valutare il disastro: «Purtroppo è vero. Tutto è partito dal transito del trenino a vapore. È abbastan-

za normale che qualche scintilla si sprigioni al suo passaggio e proprio per questo ogni convoglio a vapore è seguito da un treno-cisterna diesel pronto a spegnere ogni focolaio. Ieri è successo però che le scintille sono state più di una, a rapida distanza una dall'altra, per cui non si è potuto tenerle a bada. A volte non si vedono neppure subito. Se a ciò si aggiunge il secco ed il vento...». Isgrò aggiunge che come per ogni viaggio vengono preventivamente avvertiti i pompieri che purtroppo stavolta sono dovuti intervenire, utilizzando peraltro parte delle apparecchiature della FMG per far fronte all'incendio. Va detto che da qualche settimana l'esercizio giornaliero della ferrovia è interrotto per la pausa invernale. Quello di ieri - spiega il nostro interlocutore - era un viaggio speciale con un gruppo che aveva prenotato l'escursione in vetta. «Probabilmente non si sono accorti di quanto stava succedendo: la corsa è proseguita fino al capolinea e in vetta i turisti hanno potuto pranzare tranquillamente. Anche la discesa è avvenuta in orario» conclude. La sua speranza è che ora la sfortuna abbandoni la Ferrovia del Monte Generoso. Al proposito è utile ricordare negli ultimi anni le frane e le valanghe sulla linea, i nubifragi e il dissesto geologico che ha reso inagibile parte del ristorante in vetta.

LUCA BERNASCONI



ALTRE FOTO SU
www.cdt.ch/k54051

MEDIE DI MENDRISIO

Atrio della scuola utilizzato come gabinetto

■ Continuano gli happy hour del giovedì sera nella zona della sede della scuola media di Mendrisio. E continuano anche i disagi per chi la mattina seguente deve ripulire la sporcizia lasciata dai giovani sul piazzale o sotto la tettoia dell'istituto scolastico. La brutta sorpresa per chi la mattina successiva è costretto a ripulire è che stavolta qualcuno, o più di uno, ha utilizzato come vespasiano il piccolo atrio interno che dà sugli uffici della segreteria e della direzione, oltre che sull'aula docenti. E non è che all'esterno la situazione ieri mattina fosse idilliaca: come sempre c'erano vetri rotti, cartacce, mozziconi, resti di «canne» ed altro ancora.

Difficile al momento ipotizzare come i maleducati abbiano potuto entrare nella scuola. Si suppone che abbiano trovato la porta aperta, forse una dimenticanza di un docente o forse di qualcun altro in occasione dei corsi serali per adulti.

In complesso, comunque, la gravità dei danni e dei disagi è inferiore al passato. Forse anche perché le reiterate denunce della situazione hanno indotto le autorità di polizia ad effettuare in tempi più ravvicinati i periodici controlli notturni. Non di meno, ogni venerdì mattina a chi giunge all'istituto scolastico si presenta un panorama piuttosto triste.